

Non solo olio

La storia dei siti industriali in Sabina ricostruita con le carte di archivio: un'opportunità per il territorio.

Obiettivi e contenuti

Premessa

La Sabina costituisce un'area a fortissima identità culturale, ambientale e produttiva. In particolare la storia economica di questo territorio nel corso degli ultimi due secoli è caratterizzata non solo dall'agricoltura - in particolare dalla produzione di olio di oliva che continua ancora oggi - ma anche dalla presenza di piccole e medie industrie oggi dismesse che hanno inciso profondamente sul tessuto sociale ed economico della Sabina. Prendendo come riferimento il lavoro di Roberto Lorenzetti e Nicola Raviani siamo a conoscenza che nell'area della Sabina a ridosso del Tevere vennero impiantati diversi opifici che sfruttavano principalmente le risorse presenti sul territorio come argilla e legna. Inoltre vi sono tracce visibili di insediamenti produttivi - Fornaci di laterizi, fabbriche di ceramiche, vetrerie, ecc. - oggi patrimonio "archeologico industriale" poco valorizzati. Oltre alle tracce archeologiche troviamo negli archivi comunali una grande documentazione: missive per il pagamento delle tasse, certificati trasporto merci, indagini statistiche e sanitarie, documenti urbanistici, di scioperi o di rivendicazioni sindacali ecc.. Inoltre queste realtà produttive, che per anni hanno rappresentato fonte di sostentamento per migliaia di famiglie, hanno lasciato un'impronta indelebile nella memoria collettiva locale.

Con questo progetto vogliamo iniziare un'azione di valorizzazione di questi siti attraverso uno studio che non si limiterà solo a comprendere il patrimonio materiale tangibile, ma analizzerà anche l'insieme di elementi immateriali come la memoria scritta e orale, le tradizioni, le forme del sapere tecnico e i modi di produzione; un insieme, dunque, composto da tutto quello che deriva dall'intreccio tra attività produttiva, l'ambito territoriale, i gruppi umani". Solo così l'identità e la memoria di queste dismesse «cattedrali del lavoro» potrà divenire forza trainante per un processo cambiamento in senso turistico.

Il valore dell'archeologia industriale, aldilà delle stesse qualità architettoniche dei manufatti, risiede nello stretto legame un tempo esistente tra stabilimenti produttivi, ambiente e territorio. Oggi spesso la localizzazione di un'attività industriale è slegata dalle caratteristiche del territorio.

Obiettivi

Le Amministrazioni Comunali, aderenti al progetto "Non solo Olio", hanno come obiettivo principale, quello di indirizzare il proprio territorio verso un turismo culturale, come ad esempio quello archeologico industriale, che, almeno in Italia, non è ancora caratterizzato da una diffusa conoscenza, in particolare per il fatto che le singole realtà esistenti faticano ad emergere nonostante nella loro potenziale attrattiva. Alcune realtà industriali del secolo scorso sono state recuperate ed oggi utilizzate per scopi culturali; altre strutture sono ancora visibili, seppur compromesse dal degrado e lentamente saccheggiate, ma conservano ancora il fascino di un passato recente, vivo nella memoria di tanti lavoratori. Ci raccontano la difficile

esistenza, di mestieri duri ma carichi di dignità. L'idea precipua è quella di creare un breve itinerario nell'archeologia industriale memoria di un'Italia passata che fondava sul lavoro la dignità dell'uomo.

Obiettivi generali

- ❑ creare una rete tra Amministrazioni pubbliche per sviluppare azioni sinergiche per la realizzazione di un STT (Sistema Turistico Tematico) in Sabina;
- ❑ aumentare la consapevolezza nelle persone, in particolar modo tra i giovani che il proprio patrimonio culturale "materiale e immateriale" può diventare volano per la crescita economica e base per migliorare la qualità della vita del proprio territorio;
- ❑ incentivare il ruolo di musei, biblioteche e archivi storici come strutture a servizio del territorio, aumentando la sinergia tra gli operatori culturali;
- ❑ creare un sistema interarchivistico della Bassa Sabina che possa valorizzare e rendere accessibile agli studiosi la voluminosa documentazione che racconta gli insediamenti produttivi

Obiettivi specifici

- ❑ Creare un percorso turistico integrato e diacronico che faccia conoscere la sabina in alcuni aspetti inediti: gli insediamenti produttivi dal IXX° al XX° secolo.
- ❑ creare delle banche dati informatizzate dove sarà possibile consultare, materiale iconografico e documentario, accessibili ad esperti e non, relativi al periodo analizzato;
- ❑ recuperare la memoria orale attraverso la ricostruzione delle testimonianze delle persone anziane, facendo emergere frammenti di storia racchiusi nella comunità per offrirli anche a coloro che, per età e provenienza, non ne hanno memoria.
- ❑ aumentare la percezione che la storicità non riguarda solo entità statali, i grandi sistemi, le grandi organizzazioni, i grandi uomini ma che in essa sono immerse anche le piccole comunità e gli individui;
- ❑ Creare dei moduli didattici per le scuole per favorire la conoscenza della storia locale, applicabili a vari contesti storici e culturali.

Fase 1 organizzazione del progetto

Fase 2 "ricerca sul campo"

Fase 3 ricerca presso "Archivi Storici Comunali"

Fase 4 Attività Didattica

Fase 5 realizzazione dei prodotti finali

Risultati attesi

Ci aspettiamo di raggiungere molti degli obiettivi indicati in premessa. Sicuramente si ritiene che il progetto nelle sue varie fasi possa costituire un utile esercizio per le amministrazioni partecipanti che, in accordo con la Regione, potranno elaborare delle politiche turistiche legate all'ambito culturale. La partecipazione a questo progetto non potrà che rafforzare l'operatività di lavorare in modo sinergico e costruttivo, per lo sviluppo sostenibile di un turismo competitivo e di qualità. Gli Archivi storici comunali, come noto sono chiusi per carenza di personale. Con questo progetto:

- continueremo a studiare e rendere accessibili i documenti
- continueremo a formare sul campo personale che potrà occuparsi di più servizi culturali
- rafforzeremo l'idea della gestione attraverso la creazione di un sistema Archivistico

Il progetto aumenterà il dialogo tra scuola e territorio. Spesso questo collegamento, che sembra scontato, non lo è nella realtà. Il coinvolgimento diretto degli insegnanti, che metteranno in gioco la loro professionalità, costruendo dei percorsi didattici, applicabili successivamente a tutte le scuole, permetterà un dialogo non limitato alle mura scolastiche.